

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di venerdì venticinque del mese di febbraio, alle ore 10,35 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVI ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Funari, Gotor, Lucarelli, Onorato, Patanè, Veloccia. e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.

(*OMISSIS*)

Entra nell'Aula l'Assessora Pratelli.

(*OMISSIS*)

Entra nell'Aula il Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.

(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 59

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Roma Capitale, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza - Comando Regionale Lazio, finalizzato alle attività di contrasto all'evasione e all'efficientamento dei processi di analisi, controllo e recupero dei tributi.

Premesso che:

Roma Capitale in attuazione dei principi statutari, garantisce l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa favorendo anche il rapporto di reciproca fiducia tra l'amministrazione e gli appartenenti alla comunità cittadina;

Roma Capitale, in coerenza con le scelte programmatiche del mandato amministrativo del Sindaco 2021-2026, approvate con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 106 del 19 novembre 2021, intende rafforzare le azioni di collaborazione con le istituzioni nazionali e locali dirette a perseguire, attraverso la repressione di ogni forma di evasione fiscale, gli obiettivi di perequazione e di giustizia posti a base del nostro dettato costituzionale;

Roma Capitale intende promuovere attività di contrasto all'evasione quale primario obiettivo di rilevanza politica e sociale finalizzata al recupero di gettito tramite un'ampia affermazione di un generale sistema di legalità ed equità, anche ai fini del riconoscimento di regimi agevolativi agli effettivi aventi diritto;

il Regolamento Generale delle Entrate, giusta Deliberazione di Assemblea Capitolina n.110/2020, all'art. 22 prevede che *"per contrastare efficacemente l'evasione, l'elusione fiscale e qualsiasi altra modalità di inadempimento delle entrate locali, Roma Capitale collabora e promuove lo scambio di informazioni e le attività di controllo con la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'Agenzia del Demanio, gli enti previdenziali e qualsiasi altro ufficio pubblico o pubblica autorità"*;

l'Amministrazione intende quindi incentivare le sinergie operative mediante forme di collaborazione tra Enti anche per efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali, evitare eventuali sovrapposizioni operative, nonché procedere ad una ottimizzazione delle banche dati e della fruibilità dei servizi;

Considerato che

già in passato, Roma Capitale ha sottoscritto protocolli d'intesa con la Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate, per un reciproco scambio di dati, nonché per specifiche attività di controllo;

in particolare, in data 16 settembre 2008 è stato stipulato un primo protocollo d'intesa, con il quale, a livello locale, sono state individuate le modalità ed i contenuti del reciproco scambio di dati, nonché i settori specifici sui quali focalizzare l'attività di controllo e, successivamente, in data 10 agosto 2012 è stato sottoscritto un secondo protocollo che definisce, sempre a livello locale, le modalità operative per attuare gli interventi tecnici sulle banche dati comunali e catastali;

il contesto tecnico ed operativo oggi risulta significativamente mutato, in virtù sia dello sviluppo dei canali telematici di cooperazione applicativa, sia della evoluzione delle tecniche di analisi del rischio;

Roma Capitale intende rinnovare e integrare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, sia sul piano tributario che catastale, concordando piani di controllo - mirati su particolari tipologie di soggetti, attività e operazioni - in grado di consentire a Roma Capitale un'efficace attività di segnalazione di fenomeni evasivi ex art. 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 e, al contempo, un adeguato presidio delle proprie attività amministrative e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi, mediante la sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'intesa, il cui schema è allegato e parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che:

nello stipulando protocollo si considerano le seguenti attività:

1. la predisposizione di un piano sistematico per lo scambio di dati ed informazioni, sia nella forma di segnalazioni qualificate, che di fornitura di elaborazioni utili a consentire alle altre parti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche nell'ottica dell'implementazione di banche dati aggiornate ed accurate, attività nella quale saranno coinvolti il Dipartimento Risorse Economiche e la società capitolina Aequa Roma SpA;
2. il miglioramento della qualità delle banche dati e della fruibilità dei servizi catastali;
3. l'istituzione di appositi Tavoli tecnici a cui parteciperanno funzionari e dirigenti designati dalle Parti, individuati sulla base delle specifiche tematiche oggetto di confronto;

Roma Capitale, nell'espletamento delle attività amministrative e di controllo ad essa attribuite, ha la disponibilità di un patrimonio informativo che può garantire un concreto apporto nella constatazione di molteplici tipologie di irregolarità fiscali;

Roma Capitale e la Direzione Regionale del Lazio dell'Agenzia delle Entrate intendono inoltre, realizzare progetti volti a garantire l'interoperabilità tra applicativi e banche dati al fine di garantire l'attivazione di tracciati informatici utili a restituire automaticamente l'esito delle verifiche effettuate;

l'approvazione del Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico di Roma Capitale, in quanto le attività svolte in attuazione del Protocollo troveranno copertura nell'ambito delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci delle Parti;

Ritenuto che

la rinnovata collaborazione tra Roma Capitale, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza possa costituire uno strumento efficace anche per conseguire l'obiettivo di realizzare un'efficace sistema di segnalazione dei fenomeni evasivi ex art. 1 del D.L. del 30 settembre 2005 n. 203 e consolidare e perfezionare delle tecniche di controllo e di ricerca dell'evasione;

si ritiene necessario procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa di cui trattasi, ai fini della successiva sottoscrizione;

Visti

l'art. 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600;

l'art. 1 del Decreto Legge del 30 settembre 2005 n. 203, convertito con Legge 2 dicembre 2005, n. 248 e s.m.i,

l'art 83 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazione dalla Legge del 6 agosto 2008 n.133;

lo Statuto di Roma Capitale;

la deliberazione di Assemblea Capitolina n.110 del 10 settembre 2020

la deliberazione di Assemblea Capitolina n.1 06 del 19 novembre 2021

Preso atto che:

in data 24 febbraio 2022 il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore

F.to C. Cirillo

in data 23 febbraio 2022 il Vice Capo di Gabinetto Vicario ha attestato- ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione.

Il Vice Capo di Gabinetto Vicario

F.to N. De Bernardini

Atteso che in data 23 febbraio 2022 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto".

Il Ragioniere Generale

F.to A. Guiducci

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle

leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi indicati nelle premesse

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per la durata di 3 anni, con possibilità di rinnovo, previa verifica dei risultati;
- di dare mandato al Direttore Generale affinché provveda, sentito il Vice Sindaco ed il Capo di Gabinetto, all'adozione dei provvedimenti finalizzati all'istituzione dei Tavoli tecnici e la nomina dei dirigenti e dei funzionari che parteciperanno ai lavori per il conseguimento degli obiettivi fissati nel Protocollo d'intesa.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

L'AGENZIA DELLE ENTRATE, rappresentata dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Avvocato Ernesto Maria Ruffini;

LA GUARDIA DI FINANZA - COMANDO REGIONALE LAZIO, con sede in Roma, Via
Nomentana n. 591, rappresentata dal Comandante Regionale, Gen. D. Virgilio Pomponi;

ROMA CAPITALE, con sede in Piazza del Campidoglio n. 1, rappresentata dal Sindaco, Dott.
Roberto Gualtieri

VISTI

- l'art. 44 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 600 e s.m.i recante disposizioni in materia di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei redditi delle persone fisiche;
- l'art. 1 del Decreto Legge del 30 settembre 2005 n. 203, convertito con Legge 2 dicembre 2005, n. 248 e s.m.i, che ha regolato in termini più ampi la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali, nonché l'art 83 del 25 giugno 2008 del Decreto Legge convertito con Legge del 6 agosto 2008 n.133;
- il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 dicembre 2007 – adottato, per i tributi di competenza, d'intesa con il Direttore dell'Agenzia del Territorio - che, in attuazione del citato DL n. 203 del 2005 oltre a definire le modalità di partecipazione nell'ambito della riorganizzazione telematica di invio delle segnalazioni, ha individuato ambiti¹ di intervento rilevanti per le attività istituzionali dei Comuni e per quelle di controllo fiscale dell'Agenzia;

¹ Si tratta precisamente dei seguenti ambiti:

- a) commercio e professioni;
- b) urbanistica e territorio;

- il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 26 novembre 2008, con cui sono state definite le modalità tecniche relative alla trasmissione da parte dei Comuni delle informazioni suscettibili di utilizzo ai fini dell’accertamento;
- il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 29 maggio 2012, che ha ulteriormente regolamentato le modalità telematiche per l’invio delle segnalazioni da parte dei Comuni e per l’accesso da parte di questi ultimi alle banche dati dell’Agenzia delle Entrate², provvedendo, nel contempo, a dettagliare le tipologie di segnalazioni che i Comuni sono chiamati ad inoltrare all’ Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza, a seconda delle casistiche;
- il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013 che, a seguito dell’incorporazione dell’Agenzia del Territorio nell’Agenzia delle Entrate disposta dall’art. 23-quater del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, ha regolamentato, mediante l’utilizzo di appositi canali, l’accesso telematico ad alcuni dati catastali da parte dei Comuni;
- il Protocollo d’Intesa stipulato, in data 16 settembre 2008, tra il Comune di Roma e la Direzione Regionale del Lazio dell’Agenzia delle Entrate, che, a livello locale, specifica ed integra le modalità ed i contenuti del reciproco scambio di dati, nonché i settori specifici sui quali focalizzare l’attività di controllo;
- il Protocollo d’Intesa stipulato in data 10 agosto 2012 tra il Comune di Roma e la Direzione Regionale del Lazio dell’Agenzia del Territorio, che a livello locale definisce le modalità operative per attuare gli interventi tecnici sulle banche dati comunali e catastali;

CONSIDERATO CHE

- l’attività di contrasto all’evasione costituisce obiettivo di primaria rilevanza politica e sociale in quanto finalizzata al recupero di gettito ed alla più ampia affermazione di un generale sistema di

c) proprietà edilizie e patrimonio immobiliare;

d) residenze fittizie all’estero;

e) disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva.

Per l’Agenzia del Territorio l’ambito di intervento viene invece individuato al punto 12 in relazione alle richieste rivolte ai contribuenti ai sensi dell’art. 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

2 Modalità definite da apposite convenzioni di cooperazione informatica stipulate da ciascun Comune con l’Agenzia delle entrate.

legalità ed equità, anche ai fini del riconoscimento di regimi agevolativi agli effettivi aventi diritto;

- per il conseguimento dei principali obiettivi di politica fiscale (miglioramento della *tax compliance*, riduzione del *tax gap* e contrasto a fenomeni evasivi ed elusivi) è necessario incentivare le sinergie operative mediante forme di collaborazione tra l'Amministrazione finanziaria ed Enti territoriali sempre più ampie ed incisive, anche al fine di efficientare i processi di analisi, controllo e recupero dei tributi locali e regionali;
- nell'espletamento delle attività amministrative e di controllo ad essa attribuite, Roma Capitale ha la disponibilità di un patrimonio informativo che può garantire un concreto e decisivo apporto nella constatazione di alcune tipologie di irregolarità fiscali;
- l'attività di contrasto all'evasione fiscale posta in essere dagli Uffici dell'Agenzia delle Entrate e dai Reparti della Guardia di Finanza dipendenti dal Comando Provinciale di Roma possono avere risvolti sulla determinazione della reale capacità contributiva dei cittadini residenti, presupposto necessario per riconoscere la spettanza di benefici, agevolazioni, erogazione di servizi comunali;
- è necessario favorire, in coerenza con il paradigma dell'interoperabilità, l'aggiornamento e lo sviluppo del sistema informativo catastale mediante l'allineamento degli atti catastali alla realtà immobiliare della Città di Roma, al fine di una più equa imposizione fiscale ed un attento governo del territorio oltre che di un potenziamento, anche in termini innovativi, dei servizi resi alla cittadinanza;
- le Parti intendono potenziare la collaborazione in essere e prevenire il rischio di eventuali sovrapposizioni operative, ottimizzare l'utilizzo delle informazioni da ciascuna detenute ed indirizzare al meglio le attività di prevenzione e contrasto delle irregolarità amministrative e fiscali;
- i citati Protocolli d'Intesa locali del 16 settembre 2008 e 10 agosto 2012, nel regolare le modalità di scambio ed utilizzo dei dati, si riferiscono ad un contesto tecnico ed operativo che oggi risulta significativamente mutato, in virtù sia dello sviluppo dei canali telematici di cooperazione applicativa, sia della evoluzione delle tecniche di analisi del rischio

SI CONVIENE

di rinnovare ed integrare le precedenti intese, intensificando l'attività di collaborazione sia sul piano tributario che catastale e di concordare piani di controllo - mirati su particolari tipologie di soggetti, attività ed operazioni - in grado di consentire a Roma Capitale un'efficace attività di segnalazione di fenomeni evasivi *ex art. 1 del Decreto Legge del 30 settembre 2005 n. 203 e*, al contempo, un adeguato presidio delle proprie attività amministrative e una maggiore equità nell'erogazione dei servizi.

A tali fini si concordano le seguenti attività:

1. **La predisposizione di un piano sistematico per lo scambio di dati ed informazioni, sia nella forma di segnalazioni qualificate, che di fornitura di elaborazioni utili³ a consentire alle altre parti lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, anche nell'ottica dell'implementazione di banche dati aggiornate ed accurate.**

In particolare:

1.1 Roma Capitale provvederà a:

- a) proporre, condividere ed effettuare elaborazioni dei dati in proprio possesso e attivare percorsi d'indagine – in base a quanto concordato nei tavoli tecnici di cui al successivo punto 3 – finalizzati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate elenchi di soggetti per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, siano emerse anomalie ed incongruenze tali da richiedere attività di controllo specifiche;
- b) elaborare e registrare le posizioni scaturenti dagli elenchi di cui al punto precedente, nella forma della “segnalazione qualificata” da trasmettere tramite l'apposito canale SIATEL, qualora dall'istruttoria effettuata scaturiscano specifici elementi di accertamento;
- c) comunicare, a seguito di specifica richiesta da parte degli Uffici provinciali e regionali dell'Agenzia delle Entrate e/o dei Reparti della Guardia di Finanza dipendenti dal Comando Provinciale di Roma, informazioni e dati, qualora disponibili, relativi a soggetti, o categorie di soggetti, interessati da attività di controllo poste in essere dai citati enti.

³ Con riferimento a tale collaborazione sarà sempre cura delle Amministrazioni interessate provvedere a nominare il responsabile del procedimento e, più in generale, a trattare le informazioni nel rispetto delle disposizioni legislative e vigenti in materia di sicurezza nel trattamento dei dati.

Le attività sopra descritte vedranno coinvolti il Dipartimento Risorse Economiche ed Aequa Roma SpA

1.2 La Direzione Regionale del Lazio e le strutture territorialmente competenti si impegnano a:

- a) effettuare, con riferimento alle attività di Roma Capitale indicate al punto precedente, specifiche valutazioni delle liste di soggetti, predisposte sulla base dei percorsi d'indagine e dei criteri concordati nell'ambito di tavoli tecnici, al fine di verificarne l'adeguatezza, fornendo riscontro sugli esiti delle segnalazioni concordate, affinché Roma Capitale possa procedere – oltre che a valorizzare l'informazione ai sensi del punto 1.1.b) – ad estendere l'attività ai casi analoghi;
- b) trasmettere, a seguito di specifica richiesta da parte di Roma Capitale, dati, notizie ed informazioni di cui tale ente abbia necessità ai fini del corretto svolgimento delle proprie attività accertative sui tributi locali e di controllo circa la non spettanza di benefici, esenzioni e agevolazioni;
- c) assistere Roma Capitale, a seguito di specifica richiesta di quest'ultima, nel processo di predisposizione e di implementazione di banche dati comunali, relative a contribuenti afferenti al territorio cittadino e finalizzate al miglioramento delle attività di accertamento di tributi e tariffe locali. Il supporto di tipo tecnico-operativo si concentrerà essenzialmente nella individuazione delle tipologie di dati da utilizzare e delle modalità di incrocio degli stessi, anche fornendo dati ed informazioni in propria titolarità;
- d) la Direzione Regionale del Lazio, inoltre, con l'ausilio delle strutture territorialmente competenti ed in coordinamento con il Settore Contrasto illeciti della Divisione Contribuenti, struttura centrale dell'Agenzia delle Entrate, garantirà il supporto necessario per lo sviluppo di una metodologia idonea ad individuare i soggetti fittiziamente residenti all'estero;
- e) avviare verifiche in merito alla realizzabilità di progetti volti a garantire l'interoperabilità tra applicativi e banche dati in disponibilità della Direzione Regionale del Lazio con i sistemi informatici di Roma Capitale, anche attraverso il coinvolgimento di terze parti in qualità di partner tecnologici, anche al fine di garantire, laddove non già esistenti, l'attivazione di tracciati informatici in grado di restituire automaticamente l'esito delle istruttorie scaturite da segnalazioni e liste.

Le attività sopra descritte saranno assicurate dagli Uffici di governo della Direzione Regionale per l'attività di coordinamento e monitoraggio e dagli Uffici delle Direzioni Provinciali I, II e III di Roma per l'attività operativa.

La Direzione Regionale, direttamente o tramite gli uffici operativi, si impegna a condividere con Roma Capitale percorsi di selezione o specifiche posizioni su cui avrà riscontrato idonei elementi di accertamento, al fine della formalizzazione in procedura della segnalazione qualificata.

1.3 Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma in relazione alle attività di cui ai punti 1.1 e 1.2, tenendo conto della peculiare proiezione investigativa del Corpo, provvederà a:

- a) richiedere a Roma Capitale dati e notizie utili all'individuazione di possibili sistemi di frode a danno dell'Ente Locale;
- b) attivare, per lo sviluppo delle segnalazioni pervenute da Roma Capitale, i Reparti del Corpo territorialmente competenti, anche ai fini dell'individuazione di soggetti fittiziamente residenti all'estero;
- c) interessare il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia per eventuali attività di osservazione aerea;
- d) comunicare alle strutture operative territoriali dell'Agenzia delle Entrate gli esiti delle attività ispettive condotte a seguito delle segnalazioni qualificate inoltrate da Roma Capitale, secondo la casistica individuata ai fini della ripartizione delle competenze nel provvedimento direttoriale, protocollo n. 78785, del 29 maggio 2012 e con le modalità ivi stabilite.

2. Il miglioramento della qualità delle banche dati e della fruibilità dei servizi catastali.

In particolare:

Roma Capitale, attesa la notevole rilevanza strategica di ottenere un miglioramento della qualità delle banche dati catastali, in termini di affidabilità e di accuratezza, ferme restando tutte le forme di cooperazione già disciplinate dalla normativa in vigore, assicura il proprio impegno al miglioramento della qualità delle banche dati catastali utilizzando le tipologie di segnalazione sotto indicate:

- a) segnalazione di eventuali ulteriori incoerenze catastali per l'azione di accertamento prevista dall'art. 1, comma 277, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- b) segnalazioni per accertamento di nuovi fabbricati "foto identificati" non dichiarati al catasto, di cui alla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ovvero fabbricati segnalati dall'Ufficio provinciale – Territorio di Roma come "non visualizzabili" o "non raggiungibili";

- c) segnalazioni di verifica dell'effettivo stato delle unità immobiliari urbane censite nelle categorie F/2 (unità collabenti), F/3 (unità in corso di costruzione) ed F/4 (unità in corso di definizione);
- d) segnalazioni di incoerenza nell'intestazione dell'unità immobiliare con particolare riferimento agli immobili ancora intestati a soggetti deceduti;
- e) segnalazioni di incoerenza sugli oggetti immobiliari, con particolare riferimento alla correttezza e all'aggiornamento della banca dati di toponomastica.

La **Direzione Regionale del Lazio**, tramite le strutture territorialmente competenti, assicura il proprio impegno a gestire il coordinamento e il monitoraggio dell'attività di presa in carico, analisi e trattazione delle segnalazioni di cui al presente punto 2, fornendo riscontro sui relativi esiti.

Nello specifico, le attività sopra indicate vedranno coinvolti:

- per l'Agenzia delle Entrate, gli Uffici di governo della Direzione Regionale e l'Ufficio Provinciale di Roma – Territorio;
- per Roma Capitale, Dipartimento Risorse Economiche ed Aequa Roma SpA.

Roma Capitale e la Direzione Regionale del Lazio si impegnano altresì ad avviare, anche nell'ambito di cui al presente punto, verifiche in merito alla realizzabilità di progetti volti a garantire l'interoperabilità tra applicativi e banche dati in disponibilità della Direzione Regionale del Lazio con i sistemi informatici di Roma Capitale, anche attraverso il coinvolgimento di terze parti in qualità di partner tecnologici, anche al fine di garantire, laddove non già esistenti, l'attivazione di tracciati informatici in grado di restituire automaticamente l'esito delle istruttorie scaturite da segnalazioni e liste.

3. L'istituzione di appositi Tavoli tecnici

Saranno istituiti specifici tavoli tecnici a cui parteciperanno funzionari e dirigenti designati dalle Parti, individuati sulla base delle specifiche tematiche oggetto di confronto, che si occuperanno, in particolare, di:

- a) individuare i filoni di indagine e le modalità tecniche per la realizzazione delle iniziative concordate;

- b) concordare modalità di *feedback* rispetto alle elaborazioni ed alle segnalazioni predisposte da Roma Capitale, al fine di valutare il proseguimento o meno dell'indagine e di migliorare la "qualificazione" delle segnalazioni;
- c) analizzare periodicamente i risultati ottenuti;
- d) individuare azioni correttive idonee al superamento delle eventuali criticità emergenti, fornendo il massimo impulso e supporto alla attività di analisi;
- e) segnalare i reciproci fabbisogni formativi sulle materie trattate, per i quali la Direzione Regionale, tramite le sue articolazioni territoriali, si impegna a dar corso ad eventuali attività di carattere formativo, anche con l'ausilio della Guardia di Finanza – Centro Addestramento del Comando Regionale Lazio.

Le Parti firmatarie assumono tutte le iniziative volte a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle seguenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali:

- regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- Codice della Privacy D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n.101/2018 e da successive integrazioni o modifiche.

Il presente accordo di collaborazione ha durata triennale con possibilità di rinnovo, previa verifica dei risultati.

Le Parti firmatarie, entro la scadenza del primo anno di attività dalla data di sottoscrizione, valuteranno la possibilità di estendere il presente accordo alla Città metropolitana di Roma.

PER L'AGENZIA DELLE ENTRATE

Il Direttore dell'Agenzia

Avv. Ernesto Maria Ruffini

PER LA GUARDIA DI FINANZA

Il Comandante Regionale Lazio

Gen. D. Virgilio Pomponi

PER ROMA CAPITALE

Il Sindaco

Prof. Roberto Gualtieri

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri – S. Scozzese

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 3 marzo 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 17 marzo 2022.

Lì, 2 marzo 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to Angelo Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 13 marzo 2022.

Lì, 14 marzo 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to Angelo Gherardi